

Bologna 27/2/2012

PG n. 29678 del 29/02/2012

Fasc. 1.5.3.6/30/2012

Ordine del Giorno sulla Pieve di Pastino

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che

la Pieve di Pastino (Comune di Ozzano dell'Emilia) è una importante Pieve della Provincia di Bologna, testimonianza storico-archeologica del territorio;

lo stato attuale dell'edificio è molto precario e nel corso degli ultimi venti anni il crollo del tetto ha causato un'evidente apertura nella facciata; grazie ai puntelli che tengono fermi i muri perimetrali, evitando così il crollo completo dell'antica Pieve;

la struttura sarebbe ancora recuperabile compresa la cripta posta nella parte inferiore;

nel Piano Territoriale del Parco rientrano la tutela del paesaggio agrario e la conservazione e tutela delle testimonianze storiche dell'insediamento umano. Negli ultimi 10 anni, infatti, sono stati eseguiti interventi su diversi beni di interesse storico o archeologico quali la Chiesa e campanile di Settefonti;

Considerato che

il terreno su cui è situata la pieve di Pastino è di proprietà dell'Alma Mater, Università degli Studi di Bologna e tale resterà fino alla sua vendita insieme ad altri terreni circostanti;

l'asta per la vendita prevista il 22/2/2012 è andata deserta e l'Università dovrà procedere con una seconda asta;

si potrebbero effettuare perizie architettoniche per un restauro dell'edificio e scavi archeologici vicino alle strutture per individuare, eventualmente, fasi precedenti che sembrano dedursi dai documenti del X o XI secolo, per poi inserire la Pieve restaurata all'interno di un percorso turistico facente parte del parco dei gessi bolognesi;

Visto che

la Regione ha istituito nel 1974 l'IBC (Istituto per i Beni Artistici e Culturali) come strumento della programmazione regionale e organo di consulenza degli enti locali nel settore dei beni culturali e nel 1995 l'IBC è stato riordinato e rinnovato sulla base di una nuova legge regionale (n.29) in cui si ribadisce il suo ruolo di “organo tecnicoscienfifico e strumento della programmazione della Regione Emilia-Romagna nel settore dei beni artistici, culturali e naturali” e come tale l'Istituto “promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico”;

la Provincia esercita funzioni di coordinamento, programmazione e valorizzazione degli istituti culturali del territorio, occupandosi di progetti per la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali del territorio;

Chiede alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale

- di attivarsi con urgenza presso l'Università di Bologna, la Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali, e tutte le istituzioni pubbliche interessate, affinché si garantisca il recupero e la conservazione della Pieve del Pastino, il mantenimento della fruibilità pubblica del sito, valutando eventualmente una destinazione di natura culturale, museale e archeologica;

- di procedere, in collaborazione con gli Enti interessati, ad un attento esame delle mappature dei siti storico-archeologici esistenti al fine di individuare una possibile priorità degli interventi, per non perdere le preziose testimonianze che essi rappresentano.

L'originale è depositato presso l'Ufficio Assistenza al Consiglio ed è sottoscritto informa autografa dai Consiglieri Baruffaldi (PD) Tommasi (UDC) Sabbioni (FLI) Nanni (IDV) Venturi (FDS)